

168. TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato, ah, quanto ti costò l'avermi amato.
Ah! Quanto ti costò l'avermi amato.

A te che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto, quanta questa povertà
più m'innamora, poichè ti fece amor povero ancora.
Poichè ti fece amor povero ancora.

Tu lasci del tuo Padre il divin seno,
per giungere a penar su poco fieno;
per giungere a penar su poco fieno.
Dolce amore del mio cuore, dove amor ti trasportò?
O Gesù mio, perché tanto patir? Per amor mio!
Perché tanto patir? Per amor mio!